

**Corso di Laurea magistrale
Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria**

**Seminario annuale del Corso di laurea
a.a. 2023-2024 – I semestre**

Informazione, comunicazione ed editoria di fronte all'Intelligenza Artificiale
I. L'IA nella pratica delle professioni della cultura
a cura di Fabio Ciotti

Il complesso di modelli teorici e di tecnologie che sono alla base dei recenti sviluppi dell'Intelligenza Artificiale (IA) generativa rappresenta probabilmente la più rilevante innovazione tecnologica dall'invenzione del World Wide Web. Tali modelli generativi linguistici, e in particolare ChatGPT, hanno catturato l'attenzione della pubblica opinione mondiale, nonché scatenato l'ennesima controversia tra "apocalittici e integrati". Al di là delle diverse posizioni, è però rilevante il fatto che queste tecnologie, per la prima volta dopo 70 anni di tentativi falliti nella storia dell'Intelligenza Artificiale, mostrano di possedere competenze cognitive di alto livello. Quali le implicazioni dell'uso di tali competenze da parte delle macchine? Dopo una prima lezione introduttiva nella quale si metteranno a punto le coordinate entro le quali ci si deve muovere per una corretta comprensione del "fenomeno" IA, la prima parte del Seminario si occuperà dell'impatto che essa sta già avendo, e ancor di più avrà in prospettiva, sulle professioni della cultura.

martedì 21 novembre ore 12.00-15.00 aula T30

Roberto Basili - Fabio Ciotti (Università di Roma "Tor Vergata")

Che cos'è e come funziona l'IA

Quale che sia la posizione che si voglia assumere riguardo le reali capacità dei sistemi computazionali alla base dell'IA generativa, è innegabile che essi ci inducono a pensare su nuove basi a una serie di "problemi difficili": come funziona il linguaggio, cosa è il significato, cosa vuol dire essere intelligenti, come funziona la coscienza, cosa è la cultura, e via elencando. Prendere posizioni serie e fondate su temi come questi richiede di avere una idea chiara di cosa siano e di come funzionano i modelli linguistici. Cosa non facile, visto che la matematica alla base di questi sistemi non è alla portata di tutti, e che ogni descrizione per analogia rischia di essere fuorviante. Ma in questo seminario si scommette sul fatto che una valida approssimazione sia di sicuro più utile di tante immaginifiche narrazioni fantascientifiche.

venerdì 24 novembre ore 14.00-17.00 aula Moscati

Giulio Latini (Università di Roma "Tor Vergata")

Valentino Catricalà (Modal Gallery - School of Digital Art - Manchester Metropolitan University)

Arte, creatività e Intelligenza Artificiale

Gli episodi riguardanti le modalità attraverso le quali l'Intelligenza artificiale è stata impiegata nelle arti visive, nella musica, nel cinema d'animazione ecc. sono stati sottoposti a molteplici interrogativi non esauribili nelle argomentazioni intorno alla loro spettacolarità espositivo-performativa o alla relazionalità di superficie tra istanza artistica, algoritmi, dati, intervento umano/non umano. In altri termini: con l'Intelligenza Artificiale ci troviamo all'interno di una vicenda di protesizzazione tecnica che la processualità creativa antropocentrica conosce fin dal paleolitico? O, diversamente, si è in presenza di una cesura che costringe a riformulare radicalmente nozioni estetiche, oltre che etiche o giuridiche?

A questi due primi incontri ne seguiranno altri due, entro la fine del I semestre, dedicati rispettivamente all'IA e le professioni del giornalismo e all'IA e le professioni dell'editoria, dei quali si stanno definendo luoghi e orari.

Per la frequenza assidua e la stesura di una relazione sui quattro incontri da inviare al Prof. Fabio Ciotti (fabio.ciotti@uniroma2.it) saranno riconosciuti 3 CFU agli studenti che hanno nel piano di studi le attività con codice 804000532. La frequenza del seminario è altresì vivamente consigliata a tutti gli studenti del Corso di laurea.